Diffusione: 5.763

IL GIORNO
Monza Brianza

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 18-05-2019
Pagina 1+13
Foglio 1

CARATE

Al Leonardo studenti a lezione di industria 4.0

GALLI ■ A pagina 13

CARATE

L'INIZIATIVA
È STATA ORGANIZZATA DA ASSOLOMBARDA INSIEME CON LA SCUOLA

MECCATRONICA
I TECNICI SPECIALIZZATI HANNO PIÙ PROBABILITÀ DI TROVARE LAVORO

A scuola si studia l'impresa 4.0

All'Istituto Leonardo da Vinci una speciale lezione con gli industriali

di ALESSANDRO GALLI

– CARATE BRIANZA –

ALL'ISTITUTO Tecnico Leonardo da Vinci gli studenti si sono confrontati con i nuovi temi legati a lavoro, tecnologia e innovazione nell'era dell'industria 4.0. In occasione dell'incontro "L'importanza di chiamarsi Meccatronici" organizzato da Assolombarda, il mondo del lavoro e quello dell'istruzione hanno fatto un passo in più per avvicinarsi tra di loro. Sul palco dell'istituto brianzolo, manager, imprenditori e ingegneri hanno spiegato i problemi legati all'industria nel terzo millennio.

IN UNA SOCIETÀ in cui la disoccupazione aumenta e il mondo del lavoro si contrae, i giovani esperti di meccatronica avranno la strada spianata. Almeno secondo i relatori che ieri hanno calcato il palco dell'auditorium del da Vinci.
La mattinata è iniziata con l'augurio di Mariagrazia Fornaroli, dirigente scolastico del Istituto, a cercare in futuro un maggiore interscambio tra licei e aziende del territorio. «Una delle mie preoccupazioni è proprio quella di suggerire ai nostri docenti di tenere i piedi anche fuori - spiega Fornaroli - perché l'autoreferenzialità è sempre un limite». Tema su cui anche Diego Andreis, presidente del Gruppo Meccatronici di Assolombarda, ha voluto porre l'accento. «È molto importante venire a raccontare la nostra storia, la nostra esperienza e questa grande trasformazione che l'industria sta vivendo - commenta Andreis - perché il futuro dipende chiaramente dai giovani». Dopo l'intervento del presidente dei Meccatronici, sono saliti sul palco esperti del settore. Riccardo Sesini, Responsabile Industria 4.0 di Bosch VHIT, ha spiegato come l'evoluzione tecnologica abbia permesso alle grandi aziende di analizzare dati per incrementare la produzione e la qualità dei servizi. «La quarta rivoluzione industriale si basa proprio sull'importanza dei dati nella nostra roadmap - spiega Sesini - il primo passaggio è l'acquisizione dei dati poi viene la lavorazione delle informazioni per implementare il processo produttivo».

IN CATTEDRA Professori, studenti, manager, imprenditori e ingegneri si sono alternati sul palco dell'auditorium davanti a circa 150 ragazzi *(Brianza)*

RICCARDO SESINI

La quarta rivoluzione industriale si basa sull'importanza dei dati per poi arrivare ai processi produttivi

DINAMICHE che hanno creato apprensione nella platea di circa 150 studenti presenti all'evento. Dopo la fine degli interventi, i giovani hanno rivolte diverse domande ai relatori della giornata. Tante di queste sono state proprio riguardo la possibilità di un futuro sempre più automatizzato in cui la componente umana vada via via scomparendo. A questi interrogativi ha risposto il presidente dei Meccatronici. «Questa trasformazione invece torna a mettere l'uomo e la persona molto più al centro di quanto non abbiano fatto quelle precedenti - aggiunge Andreis - per cui torna fondamentale tornare a contare sulle persone».
Gli studenti hanno anche chiesto ai relatori come riuscire a creare una propria attività e quali possono essere i problemi più grandi che circondano il mondo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Assolombarda